



Ufficio Affari Finanziari
Il Dirigente

Ai Responsabili finanziari
Dei comuni soci I.T.L. Spa

Caserta, 13/11/2025

Oggetto: Trasmissione dati di bilancio

Il sottoscritto, Giancarlo Giudicianni, nella sua qualità di responsabile del settore finanziario

Comunica

che il cda di questa società ha deliberato la convocazione dell'assemblea di soci per i giorni 04/12 e 05/12 pp.vv. per l'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Si trasmette in allegato la seguente documentazione:

- 1) Progetto di bilancio al 31/12/2024;
- 2) Nota integrativa al bilancio;
- 3) Relazione sulla gestione societaria.

Si specifica, altresì, che la documentazione completa di tutti gli allegati è depositata presso la segreteria di questa società.

Deferenti saluti


Il Dirigente
DIRIGENTE AFFARI GENERALI
Dott. Giancarlo Giudicianni

I.T.L. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2024**

Dati anagrafici	
Sede in	Caserta
Codice Fiscale	00100070614
Numero Rea	CASERTA 185539
P.I.	00100070614
Capitale Sociale Euro	1.284.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.540	2.908
7) altre	27.094.610	24.145.886
Totale immobilizzazioni immateriali	27.102.150	24.148.794
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.826.944	15.213.619
2) impianti e macchinario	3.718.993	2.687.857
4) altri beni	59.075	46.656
Totale immobilizzazioni materiali	18.605.012	17.948.132
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.200	0
Totale crediti verso altri	25.200	0
Totale crediti	25.200	0
3) altri titoli	0	493.246
Totale immobilizzazioni finanziarie	25.200	493.246
Totale immobilizzazioni (B)	45.732.362	42.590.172
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.893.596	100.576.641
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	34.893.596	100.576.641
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	431.410	170.594
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	431.410	170.594
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	323.534	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	323.534	0
Totale crediti	35.648.540	100.747.235
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.229.729	425.048
3) danaro e valori in cassa	1.246	1.094
Totale disponibilità liquide	1.230.975	426.142
Totale attivo circolante (C)	36.879.515	101.173.377

D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	82.611.877	143.763.549
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.284.000	1.284.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.704	1.359
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	92.796	92.796
Totale altre riserve	92.796	92.796
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	89.374	25.827
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(255.403.674)	66.891
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	(253.932.800)	1.470.873
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	-
2) per imposte, anche differite	110.841	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	-
4) altri	127.945.925	0
Totale fondi per rischi ed oneri	128.056.766	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.501.722	1.386.461
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	194.572.735	134.583.497
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	194.572.735	134.583.497
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.406.530	1.046.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	185.584	281.889
Totale debiti tributari	1.592.114	1.328.631
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	194.371	148.887
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	194.371	148.887
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.722.522	3.835.244
esigibili oltre l'esercizio successivo	904.447	1.009.956
Totale altri debiti	10.626.969	4.845.200
Totale debiti	206.986.189	140.906.215
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	82.611.877	143.763.549

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.439.493	35.924.167
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.573.918	0
altri	741.293	4.263.073
Totale altri ricavi e proventi	2.315.211	4.263.073
Totale valore della produzione	26.754.704	40.187.240
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	69.999.587	20.752.827
7) per servizi	5.884.907	4.878.354
8) per godimento di beni di terzi	214.817	254.577
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.888.922	2.784.985
b) oneri sociali	770.511	725.184
c) trattamento di fine rapporto	166.949	163.596
Totale costi per il personale	3.826.382	3.673.765
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	986.887	887.213
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.363.015	1.202.018
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.358.179	3.400.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	42.708.081	5.489.231
12) accantonamenti per rischi	128.056.766	0
14) oneri diversi di gestione	25.622.726	2.090.819
Totale costi della produzione	276.313.266	37.139.573
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(249.558.562)	3.047.667
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.377.066	2.732.921
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.377.066	2.732.921
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.377.066)	(2.732.921)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	468.046	0
Totale svalutazioni	468.046	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(468.046)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(255.403.674)	314.746
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	247.855
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	247.855
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(255.403.674)	66.891

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(255.403.674)	66.891
Imposte sul reddito	0	247.855
Interessi passivi/(attivi)	5.377.066	2.732.921
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(250.026.608)	3.047.667
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	128.056.766	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.349.902	2.089.231
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	40.826.225	3.400.001
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	171.232.893	5.489.232
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(78.793.715)	8.536.899
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	25.324.866	(21.206.858)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	59.989.238	18.398.349
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.506.386	1.186.915
Totale variazioni del capitale circolante netto	90.820.490	(1.621.594)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.026.775	6.915.305
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(5.377.066)	(2.732.921)
(Utilizzo dei fondi)	115.261	38.058
Totale altre rettifiche	(5.261.805)	(2.694.863)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.764.970	4.220.442
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.019.895)	(932.800)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.940.243)	(3.089.101)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(2.900)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.960.138)	(4.024.801)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	804.833	195.641
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	425.048	229.355
Danaro e valori in cassa	1.094	1.146
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	426.142	230.501
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.229.729	425.048
Danaro e valori in cassa	1.246	1.094
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.230.975	426.142

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il presente bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci oltre il termine ordinario di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. Tale differimento si è reso necessario in ragione della particolare complessità della situazione aziendale e della conseguente esigenza di predisporre un set informativo completo, aggiornato e coerente con le linee guida del piano di risanamento, strumentale a garantire ai Soci, agli Organi di controllo e agli altri stakeholder un quadro conoscitivo attendibile e trasparente dei dati al 31 dicembre 2024.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
 - determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
 - comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
 - considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
 - mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 chiude con una perdita di Euro 255.403.674 e un patrimonio netto negativo, comprensivo di tale perdita, pari a Euro 253.932.800.

Tale situazione di squilibrio ha portato la Società ad avviare un percorso di ristrutturazione finalizzato al risanamento e al recupero dell'equilibrio economico-finanziario, ed in data 02/05/2025, la Società ha presentato ai sensi dell'art. 44 del

CCII domanda di accesso a uno degli strumenti di regolazione della crisi. In data 15/09/2025 la società ha depositato la proposta ed il piano di concordato preventivo in continuità diretta ex artt. 39, 40,87 e 88 CCII, in uno con gli allegati richiesti dalla legge.

Quanto sopra descritto, unitamente ai fattori legati al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari previsti nel Piano di Concordato in continuità e le condizioni patrimoniali, finanziarie ed operative in cui versa la società, evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto ad elementi di incertezza con potenziali interazioni ed effetti sul bilancio della Società. Alla luce di quanto sopra esposto, gli Amministratori hanno redatto il Bilancio in ipotesi di continuità aziendale, tenuto conto del piano di sviluppo elaborato dalla Società e sottoposto all'omologazione del Tribunale.

CRITERI DI FORMAZIONE

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Gli errori rilevanti individuati in esercizi precedenti sono stati corretti ai sensi di quanto previsto dal principio contabile OIC 29, mediante rettifica dei saldi di apertura del patrimonio netto, al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il valore attribuito all'avviamento è riferibile ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo, ed è ammortizzato secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

La società non si è avvalsa nell'esercizio precedente della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n.2 riguardante l'ammortamento annuo.

Gli "altri oneri pluriennali" che rappresentano miglierie su beni di terzi sono ammortizzati secondo la vita utile residua. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati o iscritti tra le immobilizzazioni solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che non sono state effettuate capitalizzazione di oneri finanziari nell'esercizio in corso.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e che tiene conto del degrado tecnico ed economico dei beni stessi.

I costi di manutenzione e riparazione non incrementativi della vita utile del bene al quale si riferiscono sono stati imputati interamente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti, e sono perciò estranei alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state apportate ad incremento del valore del cespite.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Terreni e Fabbricati 2,5 - 5%

Impianti e macchinari: 2,5% - 5% -10% - 20%

Altri beni:

mobili e arredi: 20%

macchine ufficio elettroniche: 20%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Sono stati rilevati per competenza e iscritti nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

Partecipazioni

Alla data del 31/12/2024 ITL non detiene partecipazioni.

Titoli di debito

Alla data del 31/12/2024 ITL non ha titoli di debito.

Rimanenze

Alla data del 31/12/2024 ITL non ha rimanenze.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31/12/2024 in bilancio non risultano strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Alla data del 31/12/2024 in bilancio non risultano ratei e risconti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Alla data del 31/12/2024 in bilancio non risultano fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti o di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Crediti e debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla data del 31/12/2024 non ci sono crediti e debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valori in valuta

Alla data del 31/12/2024 non ci sono valori in valuta diversi dall'Euro.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse la prestazione dei servizi. In particolare: - i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione. - i costi sono contabilizzati con il principio della competenza; - i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Altre informazioni

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio,

determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 27.102.150 (€ 24.148.794 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.908	24.145.886	24.148.794
Valore di bilancio	2.908	24.145.886	24.148.794
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.128	984.759	986.887
Altre variazioni	6.760	3.933.483	3.940.243
Totale variazioni	4.632	2.948.724	2.953.356
Valore di fine esercizio			
Costo	10.637	38.956.497	38.967.134
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.097	11.861.887	11.864.984
Valore di bilancio	7.540	27.094.610	27.102.150

Nel corso dell'esercizio si sono registrati investimenti in immobilizzazioni immateriali per un importo complessivo di circa Euro 4 milioni.

Tali incrementi sono riconducibili principalmente a interventi di manutenzione straordinaria, riparazione e ammodernamento delle reti idriche gestite dalla Società, finalizzati a garantire la continuità, la sicurezza e l'efficienza del servizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 18.605.012 (€ 17.948.132 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.213.619	2.687.857	46.656	17.948.132
Valore di bilancio	15.213.619	2.687.857	46.656	17.948.132
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	633.901	720.728	8.386	1.363.015
Altre variazioni	247.226	1.751.864	20.805	2.019.895
Totale variazioni	(386.675)	1.031.136	12.419	656.880
Valore di fine esercizio				
Costo	25.603.257	7.553.248	289.008	33.445.513
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.776.313	3.834.255	229.933	14.840.501
Valore di bilancio	14.826.944	3.718.993	59.075	18.605.012

Nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento complessivo delle immobilizzazioni materiali pari a circa Euro 2 milioni, connesso prevalentemente a interventi di manutenzione straordinaria, riparazione e ammodernamento delle reti idriche della Società, nonché alla sostituzione e installazione di nuovi contatori presso le utenze.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024 è pari a € 25.200 (€ 493.246 nel precedente esercizio). La voce è riferita a crediti per depositi cauzionali versati dalla Società in relazione a contratti di fornitura elettrica. Per ragioni di prudenza tali crediti sono stati parzialmente svalutati, tenuto conto della situazione di tensione commerciale in essere con gli attuali e precedenti fornitori energetici e della conseguente incertezza sul loro integrale recupero. Inoltre, ai fini di garantire una più corretta rappresentazione in bilancio delle immobilizzazioni finanziarie si è proceduto nell'esercizio ad una loro riclassificazione nella voce 2d-bis (crediti verso altri).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Crediti verso Altri
Valore di inizio esercizio	
Costo	493.246
Valore di bilancio	493.246
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	(468.046)
Totale variazioni	(468.046)
Valore di fine esercizio	
Costo	493.246
Svalutazioni	468.046
Valore di bilancio	25.200

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 35.648.540 (€ 100.747.235 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	100.576.641	(65.683.045)	34.893.596	34.893.596	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	170.594	260.816	431.410	431.410	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	323.534	323.534	323.534	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	100.747.235	(65.098.695)	35.648.540	35.648.540	0	0

La gestione del credito verso utenti privati, ivi incluso il servizio di riscossione, è affidato alla Publiservizi S.p.a. Viceversa, i crediti verso gli Enti locali sono di diretta gestione della ITL S.p.a.

Nel corso dell'esercizio la Società, anche alla luce della presentazione della domanda di accesso ad uno degli strumenti di regolazione della crisi ai sensi dell'art. 44 CCII, ha proceduto a una puntuale attività di revisione e aggiornamento delle poste creditorie, volta a verificarne la consistenza, l'anzianità e la concreta possibilità di realizzo. Tale processo di revisione ha beneficiato di maggiori informazioni e riscontri ricevuti sia da Publiservizi S.p.A., in relazione allo stato di avanzamento delle attività di riscossione, sia dagli organi regionali competenti, che hanno fornito ulteriori elementi di valutazione circa la recuperabilità dei conguagli tariffari relativi ad annualità pregresse.

Sulla base di tali nuove evidenze informative, e tenuto conto dell'evoluzione del contesto operativo e finanziario, la Società ha ritenuto necessario procedere a una ulteriore e significativa svalutazione dei crediti, al fine di riflettere in bilancio un valore di presumibile realizzo coerente con il principio di prudenza di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile e ai criteri previsti dall'OIC 15.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che tutti i crediti iscritti in bilancio sono verso soggetti residenti nel territorio della Regione Campania e risultano pertanto interamente riferibili al territorio nazionale (Italia).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.230.975 (€ 426.142 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	425.048	804.681	1.229.729

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	1.094	152	1.246
Totale disponibilità liquide	426.142	804.833	1.230.975

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -253.932.800 (€ 1.470.873 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.284.000	0	0	0	0	0		1.284.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	1.359	0	0	0	0	3.345		4.704
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	92.796	0	0	0	0	0		92.796
Totale altre riserve	92.796	0	0	0	0	0		92.796
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	25.827	0	63.547	0	0	0		89.374
Utile (perdita) dell'esercizio	66.891	0	(66.891)	0	0	0	(255.403.674)	(255.403.674)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.470.873	0	(3.344)	0	0	3.345	(255.403.674)	(253.932.800)

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
altre riserve	92.796
Totale	92.796

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.284.000	0	0	0	0	0		1.284.000
Riserva legale	0	0	0	0	0	1.359		1.359
Altre riserve								
Varie altre riserve	92.795	0	0	0	0	1		92.796

Totale altre riserve	92.795	0	0	0	0	1		92.796
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	25.827	0	0	0		25.827
Utile (perdita) dell'esercizio	27.187	0	(27.187)	0	0	0	66.891	66.891
Totale Patrimonio netto	1.403.982	0	(1.360)	0	0	1.360	66.891	1.470.873

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 presenta un valore negativo pari a Euro 253.932.800, a fronte di una perdita d' esercizio di Euro 255.403.674 spiegata per euro 69.999.587 dai costi per materie prime (i.e. energia elettrica e fornitura idrica), per euro 5.884.907 dai costi per servizi, per euro 40.358.179 dalle svalutazione dei crediti effettuate nell'esercizio per riflettere il valore probabile di realizzo degli stessi sulla base delle nuove informazioni disponibili, per euro 128.056.766 dagli accantonamenti per rischi effettuati nell'esercizio, per euro 5.377.066 dagli interessi finanziari addebitati alla Società nell'esercizio.

Tale andamento riflette in maniera diretta e significativa la grave situazione di crisi economico-finanziaria che ha interessato la Società nel corso dell'esercizio.

La voce "Altre riserve" si riferisce alla "Riserva OIC 29" la cui genesi è avvenuta nell'esercizio 2022 è originata in occasione della correzione di errori contabili riferiti a esercizi precedenti, effettuata mediante imputazione diretta al patrimonio netto, in conformità ai criteri previsti dal citato principio contabile.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.284.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	
Riserve di rivalutazione	0	
Riserva legale	4.704	
Riserve statutarie	0	
Altre riserve		
Varie altre riserve	92.796	A - B
Totale altre riserve	92.796	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	
Utili portati a nuovo	89.374	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	
Totale	1.470.874	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
altre riserve	92.796			0	0	0

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Totale	92.796					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 128.056.766 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	0	-	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	110.841	0	127.945.925	128.056.766
Totale variazioni	0	110.841	0	127.945.925	128.056.766
Valore di fine esercizio	0	110.841	0	127.945.925	128.056.766

La voce "Fondi per imposte, anche differite" si riferisce agli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a fronte di sanzioni e interessi connessi alla debitoria tributaria e previdenziale non ancora estinta, determinati in conformità alla normativa vigente

Gli accantonamenti sono stati quantificati tenendo conto delle informazioni fornite dai legali incaricati e delle evidenze emerse nel corso delle attività di verifica e riconciliazione dei saldi contabili svolte in sede di predisposizione del bilancio e del piano di risanamento.

In particolare, gli stanziamenti più significativi hanno riguardato:

- Euro 71.086.151, destinati ad adeguare contabilmente il credito vantato dalla Regione Campania nei confronti di ITL S.p.A., a seguito delle risultanze della circolarizzazione dei saldi contabili con la controparte, dalle quali sono emerse differenze tali da richiedere l'iscrizione di un corrispondente fondo di rischio;
- Euro 48.953.270, accantonati a fronte della diffida al pagamento immediato notificata da Liberio SPV S.r.l., società acquirente pro-soluto del credito originariamente vantato da Enel S.p.A. nei confronti di ITL S.p.A.; tale importo riflette la piena esposizione potenziale del rischio connesso al procedimento in corso;
- Euro 7.906.504, iscritti a seguito delle attività di circolarizzazione e verifica dei saldi svolte nel contesto delle operazioni di assestamento del bilancio e della predisposizione del piano di risanamento aziendale, che hanno evidenziato la necessità di ulteriori accantonamenti per garantire una rappresentazione prudente delle passività potenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.501.722 (€ 1.386.461 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.386.461
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Altre variazioni	115.261
Totale variazioni	115.261
Valore di fine esercizio	1.501.722

Il trattamento di fine rapporto riportato nel bilancio rappresenta la somma complessiva delle indennità accumulate fino alla data di chiusura del bilancio, detratte le anticipazioni erogate. Equivale all'importo che sarebbe dovuto essere corrisposto ai dipendenti nel caso di conclusione del rapporto di lavoro in quella data.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 206.986.189 (€ 140.906.215 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	134.583.497	59.989.238	194.572.735
Debiti tributari	1.328.631	263.483	1.592.114
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	148.887	45.484	194.371
Altri debiti	4.845.200	5.781.769	10.626.969
Totale	140.906.215	66.079.974	206.986.189

La voce "Debiti verso fornitori" comprende, tra le altre componenti, gli importi emersi a seguito delle attività di circolarizzazione dei saldi, già avviate negli esercizi precedenti ma inizialmente prive di riscontro.

Alla data del 31 dicembre 2024 risultano iscritti, tra gli altri, i debiti nei confronti dei fornitori HeraComm S.p.A. ed Enel S.p.A. per forniture di energia elettrica, nonché i debiti verso la Regione Campania per forniture idriche.

Il debito nei confronti della Regione Campania si riferisce, in parte, a conguagli relativi a esercizi precedenti e, in parte, agli effetti derivanti dall'applicazione della nuova metodologia di misurazione dei volumi di acqua fornita, introdotta a livello regionale.

In merito a tale posizione è attualmente in corso un'attività di confronto tecnico-amministrativo con la Regione finalizzata alla verifica e alla definizione dei saldi contabili.

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	134.583.497	59.989.238	194.572.735	194.572.735	0
Debiti tributari	1.328.631	263.483	1.592.114	1.406.530	185.584
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.887	45.484	194.371	194.371	0
Altri debiti	4.845.200	5.781.769	10.626.969	9.722.522	904.447
Totale debiti	140.906.215	66.079.974	206.986.189	205.896.158	1.090.031

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti verso fornitori sono tutti verso soggetti residenti in Campania ad eccezione dei debiti per fornitura energetica.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non vi sono debiti derivanti da operazioni con retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Alla data del 31/12/2024 non ci sono ratei e risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

- Ricavi per forniture idriche - privato;
- Ricavi per somministrazioni idriche - pubblici;
- Ricavi per allacci;
- Ricavi canoni fognatura;
- Ricavi canoni depurazione;
- Altri ricavi

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La società opera esclusivamente in Campania e pertanto i ricavi sono tutti verso utenze insistenti nella Regione Campania, in particolare nella provincia di Caserta.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 2.315.211 (€ 4.263.073 nel precedente esercizio) e si riferiscono perlopiù a contributi a fondo perduto ricevuti per attività da compiersi per il comune di Mondragone.

Costi della produzione

Costi per materie prime

L'incremento di costo registrato nell'anno è frutto dell'incremento di utenze servite nonché dell'adozione da parte della Regione di un nuovo sistema di misurazione dell'acqua immessa nella rete della Società. Inoltre, a contribuire all'incremento dei costi per materie vi è anche il frequente ricorso, da parte della Regione Campania, allo strumento delle fatture a conguaglio.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.884.907 (€ 4.878.354 nel precedente esercizio).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 214.817 (€ 254.577 nel precedente esercizio).

Ammortamenti e Svalutazioni

Si rileva che nel corso di esercizio, come riportato nel paragrafo inerente ai crediti iscritti nell'attivo circolante, sono state effettuate svalutazioni pari ad € 40.358.179.

Accantonamenti per rischi

Si rileva che nel corso di esercizio, come riportato nel paragrafo inerente ai fondi rischi, sono state effettuati accantonamenti pari ad € 128.056.766 per contenziosi in essere e a copertura di possibili accertamenti tributari. Per i dettagli si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 25.622.726 (€ 2.090.819 nel precedente esercizio). Tale variazione è riferibile principalmente allo storno delle fatture da emettere stanziato nell'esercizio precedente relative a conguagli da ricevere.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

- 47 unità, di cui:
 - 3 dirigenti;
 - 4 quadri;
 - 24 addetti amministrativi;
 - 16 addetti tecnici.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	315.775	93.143

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.675
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	25.675

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte alla data del 31.12.2024 il capitale sociale di I.T.L. S.p.A. risultava pari ad euro 1.284.000. Il capitale è stato interamente versato e diviso in n. 19.214 azioni ciascuna del valore unitario di € 66,83.

Titoli emessi dalla società

Alla data del 31/12/2024 la società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Alla data del 31/12/2024 la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni e garanzie potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2024.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare al 31/12/2024.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ove esistenti, sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con decisione dell'organo amministrativo, resa nelle forme prescritte dall'art. 120 bis CCII ed iscritta in CCIAA (e notificata a mezzo pec ai soci), la Società ha deciso di presentare in data 02/05/2025 presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione procedure concorsuali domanda per l'accesso al concordato preventivo quale strumento di regolazione della crisi, chiedendo preventivamente, ex art. 44,co. 1, lettera a) del CCII, la concessione di un termine per depositare la proposta di concordato preventivo con il piano, l'attestazione di veridicità dei dati e di fattibilità e la documentazione di cui all'articolo 39, commi 1 e 2, oppure la domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti, con la documentazione di cui all'articolo 39, comma 1, oppure la domanda di omologazione del piano di ristrutturazione di cui all'articolo 64-bis, con la documentazione di cui all'articolo 39, commi 1 e 2.

Nel ricorso presentato ha chiesto concedersi il termine massimo di 60 giorni – salvo proroga per giustificati motivi - per il deposito di un piano di concordato preventivo in continuità diretta ai sensi dell'articolo 87 CCII, sempre che nel corso delle trattative che sarebbero state avviate con i creditori viceversa non si addingenga ad un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII o ad un piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione ex art. 64 bis CCII;

In data 15/09/2025 la società ha depositato la proposta ed il piano di concordato preventivo in continuità diretta ex artt. 39, 40, 87 e 88 CCII, in uno con gli allegati richiesti dalla legge.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data del 31/12/2024 non sono stati emessi o sottoscritti strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è una in house providing e soggiace al controllo analogo congiunto dei comuni soci ai sensi del 175/2016.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non è una Startup ne tantomeno una PMI innovativa o a vocazione sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

Di Biasio Pasquale (Presidente del CdA)

Palmieri Carmine (Componente)

Iovinella Domenico (Componente)

Crispino Pietro (Componente)

The image shows three handwritten signatures in blue ink. The first signature is at the top, followed by two more below it. The signatures are stylized and cursive.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Io sottoscritto Zottolo Tommaso quale professionista incaricato iscritto all'ODCEC di Caserta al n. 1871 dichiaro ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 comma 2 quinquies della legge 340/2000 che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa in formato XBRL sono conformi ai corrispondenti documenti conservati presso la società.

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ITL SPA



*RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2024*

Sommario

Governance societaria	3
Contesto normativo-regolatorio di riferimento	4
Rappresentazione dei principali indicatori di performance finanziaria e non finanziaria (Art. 2428, comma 2)	5
Analisi delle determinanti del risultato economico dell'esercizio 2024	7
Descrizione dei principali rischi ed incertezze (art 2428, comma 1)	7
Investimenti (art 2428, comma 1)	8
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale (art 2428, COMMA 2)	9
Attività di ricerca e sviluppo (art.2428, comma 3)	9
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME (ART. 2428, COMMA 3)	10
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	10
Evoluzione prevedibile della gestione	10
Altre notizie	11
Proposta in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio	11

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio al 31.12.2024 che si presenta per l'esame e per l'approvazione chiude con una perdita pari ad Euro 255.403.674 ed un patrimonio netto negativo, comprensivo di tale perdita, di Euro 253.932.801. Si segnala che tale perdita è legata principalmente all'incidenza del costo della fornitura idrica sui ricavi, nonché, agli effetti derivati dalla modifica del sistema di misurazione della fornitura adottato dalla Regione Campania.

A partire dal 2024, infatti, la Regione ha abbandonato il sistema di fatturazione «forfettario» ed ha adottato un sistema di fatturazione basato sulla misurazione (effettuata dalla stessa Regione Campania) dei flussi immessi nella rete della Società.

Gli effetti di questa mutazione ha avuto una pesante ripercussione sui costi sostenuti dalla società per la fornitura idrica.

Sulla base delle misurazioni effettuate dalla Regione Campania, è emerso un notevole squilibrio tra la quantità di acqua immessa nella rete (e quindi fatturata ad ITL) e la quantità di acqua fornita agli utenti (e quindi fatturata da ITL). Emerge quindi uno squilibrio tra «materia prima» acquisita e «materia prima» venduta agli utenti che porta a quantificare la «perdita di rete» in ITL nel 71,8%. Una misura largamente superiore alla media nazionale delle perdite di rete che l'ARERA attesta al 41,8%. Va inoltre evidenziato che il frequente ricorso, da parte della Regione Campania, allo strumento delle fatture a conguaglio ha reso ancor più difficile controllare l'andamento di quello che, certamente, è la principale voce di costo della ITL. Complessivamente nel periodo 2023-2025 la Regione ha emesso fatture a conguaglio per anni precedenti per oltre 17 ml di euro.

Per tale motivo, la società ha presentato, ai sensi dell'art. 44 del CCII, domanda di accesso ad uno degli strumenti di regolazione della crisi. L'obiettivo Finalità dell'accesso/ammissione al concordato preventivo quale strumento di regolazione della crisi, è quello di liberarsi della debitoria pregressa in modo poi da potersi liberare da quei costi che dipendono direttamente da tale situazione debitoria (i.e. costi dell'energia).

Alla luce di quanto sopra esposto, gli Amministratori hanno redatto il Bilancio in ipotesi di continuità aziendale, tenuto conto del piano di sviluppo elaborato dalla Società e sottoposto all'omologazione del Tribunale.

Governance societaria

La ITL S.p.A. è nata dalla trasformazione del Consorzio Idrico Terra di Lavoro in società per azioni, avvenuta nel corso del 2022. La società ha continuato l'attività di gestione del servizio idrico integrato che il "Consorzio Idrico Terra di Lavoro" gestiva in maniera continuativa nella provincia di Caserta sin dall'anno 1963.

Alla data del 31.12.2024 il capitale sociale di ITL S.p.A. risultava pari ad euro 1.284.000. Il capitale è stato interamente versato e diviso in n. 19.214 azioni ciascuna del valore unitario di € 66,83.

La Società è organizzata secondo il modello di gestione c.d. tradizionale, per cui gli Organi Sociali della ITL S.p.A sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. La revisione legale, ai sensi del D. Lgs. 175/2016, è stata affidata ad un soggetto diverso dal Collegio Sindacale, Audirevi Spa.

La gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. I componenti del Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente, sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci della ITL S.p.A.

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello") ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni.

Contesto normativo-regolatorio di riferimento

Ai sensi del d.lgs. n. 152/2016 e della legge Regione Campania n. 15/2015, la ITL S.p.A. è il soggetto gestore unico del Servizio Idrico Integrato ("S.I.I." o "SII") dell'«Ambito Distrettuale Caserta» della Regione Campania (e nel prosieguo anche indicato, per brevità, "Distretto" o "ATO" o "ATO Caserta"), nel cui territorio ricadono 104 Comuni della Provincia di Caserta, con popolazione di circa 900.000 abitanti serviti.

Si fa presente che l'Ente Idrico Campano (di seguito anche indicato "EIC"), istituito con la legge regionale 15/2015, è l'Ente di Governo dell'Ambito di cui agli articoli 142, comma 32, e 147, comma 13, del d.lgs. 152/2016.

Il Comitato Esecutivo dell'EIC, con delibera n. 56 del 26.10.2022, ha disposto, in recepimento dell'indicazione ex art. 8, comma 1, della L.R. n. 15/2015 fornita dal Consiglio di Distretto Caserta, ai sensi dell'art. 149bis del D. Lgs. n. 152/2006, come forma di gestione interamente pubblica, l'affidamento diretto della gestione del SII dell'ambito distrettuale Caserta alla ITL S.p.A., quale soggetto *in house* dei comuni del distretto, ponendo alla base del rapporto concessorio il "Preliminare di Piano d'Ambito Distrettuale Caserta" oggetto della deliberazione del Consiglio di Distretto Caserta n. 2 del 24.10.2022 e della deliberazione del Comitato Esecutivo n. 55 del 26.10.2022, fino al 31/12/2027, salva la possibilità di estensione con provvedimento dell'EIC nei limiti prescritti dall'art.151, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 152/2006.

Con deliberazione n. 26 del 27 agosto 2025, il Comitato Esecutivo dell'EIC ha stabilito di procedere, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b), della legge regionale n. 15/2015, all'approvazione della modifica della scelta della forma di gestione "interamente pubblica" operata dal Consiglio di distretto con la deliberazione 29 settembre 2022, n. 1 nella forma di gestione "mista pubblico/privata" con partecipazione a maggioranza pubblica pari al 55%.

Rappresentazione dei principali indicatori di performance finanziaria e non finanziaria (Art. 2428, comma 2)

Conto Economico riclassificato

	31/12/2023	31/12/2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.924.167 €	24.439.493 €
Altri ricavi e proventi	4.263.073 €	2.315.211 €
Valore della produzione	40.187.240 €	26.754.704 €
Consumo materie	20.752.827 €	69.999.587 €
Servizi	4.878.354 €	5.884.907 €
Godimento di beni di terzi	254.577 €	214.817 €
Oneri diversi di gestione	2.090.817 €	25.622.726 €
Costi esterni	27.976.575 €	101.722.038 €
Valore aggiunto	12.210.665 €	74.967.334 €
Salari e stipendi	2.784.985 €	2.888.922 €
Oneri sociali	725.184 €	770.511 €
Altri costi	- €	- €
Accantonamento TFR	163.595 €	166.949 €
Costo del lavoro	3.673.765 €	3.826.382 €
EBITDA	8.536.900 €	-78.793.715 €
Ammortamenti Immob. Immateriali	887.214 €	986.887 €
Ammortamenti Immob. Materiali	1.202.018 €	1.363.015 €
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	- €	- €
Svalutazione crediti	3.400.000 €	40.358.179 €
Accantonamenti per rischi	- €	128.056.766 €
Costi non monetari	5.489.232 €	170.764.848 €
EBIT	3.047.667 €	- 249.558.562 €
Proventi finanziari	- €	
Oneri finanziari	2.732.921 €	5.845.112 €
Saldo della gestione finanziaria	- 2.732.921 €	- 5.845.112 €
Risultato prima delle imposte (RAI)	314.746 €	- 255.403.674 €
Imposte dell'esercizio	247.855 €	
Risultato netto dell'esercizio	66.891 €	- 255.403.674 €

Stato Patrimoniale riclassificato

Attivo	31/12/2023	31/12/2024
Cassa e depositi	426.142 €	1.230.975 €
Crediti vs clienti	100.576.641 €	34.893.596 €
Crediti verso altri	0 €	323.534 €
Crediti tributari	170.594 €	431.410 €
Totale attivo circolante (AC)	101.173.377 €	36.879.515 €
Immobilizzazioni materiali	17.948.132 €	18.605.012 €
Immobilizzazioni immateriali	24.148.794 €	27.102.150 €

Immobilizzazioni finanziarie	493.246 €	25.200 €
Totale attivo fisso (AF)	42.590.172 €	45.732.362 €
Totale Attivo	143.763.549 €	82.611.877 €
Passività e Mezzi propri	31/12/2023	31/12/2024
Debiti vs fornitori	134.583.497 €	194.572.735 €
Debiti tributari	1.046.742 €	1.406.530 €
Debiti previdenziali	148.887 €	194.371 €
Debiti verso banche	0 €	- €
Debiti verso soci per finanziamento	0 €	- €
Altri debiti a breve	41.438 €	9.722.522 €
Totale passività correnti (PASS. CORR.)	135.820.564 €	205.896.158 €
Debiti a medio lungo termine	5.085.651 €	1.090.031 €
TFR ed altri fondi	1.386.461 €	129.558.489 €
Totale passività consolidate (PASS. CONS.)	6.472.112 €	130.648.520 €
Capitale sociale	1.284.000 €	1.284.000 €
Riserve	119.982 €	97.499 €
Utile/Perdite Precedenti		89.374 €
Risultato netto dell'esercizio	66.891 €	-255.403.674 €
Totale Mezzi Propri (MP)	1.470.873 €	-253.932.800 €
Totale Passività e Mezzi propri	143.763.549 €	82.611.877 €

Indicatori di solidità

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2024	2023
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-299.665.162 €	-41.119.299 €
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	-5,55	0,03
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-169.016.642 €	-34.647.187 €
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	-2,70	0,19

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2024	2023
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-169.016.643 €	-34.647.187 €
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,18	0,74

Indicatori di redditività

INDICATORI DI REDDITIVITA'			
		2024	2023
ROI	Reddito operativo/Totale capitale investito	-302,09%	2,12%
ROS	Reddito operativo/Ricavi di vendita	-1021,13%	8,48%
ROE	Risultato netto/Mezzi propri	100,58%	4,55%

Analisi delle determinanti del risultato economico dell'esercizio 2024

La ITL rappresenta un player strategico per la gestione del Servizio Idrico Integrato che viene reso ad un bacino d'utenza di oltre 220.000 abitanti. Nell'esercizio 2024 la ITL S.p.A. si è trovata a fronteggiare una situazione di crisi, da cogliersi nel più ampio contesto delle difficoltà di gestione del settore idrico nel bacino Casertano. Sul punto, si rinvia all'analisi contenuta nel piano di concordato presentato dalla società. In ragione della crisi, l'esercizio 2024 si è concluso con un risultato economico negativo, pari ad euro -255.403.674, ed un patrimonio netto negativo di euro -253.932.800.

Accanto al risultato economico, si richiamano, nella tabella seguente, ulteriori grandezze economiche, patrimoniale e finanziarie utili alla comprensione della performance aziendale dell'esercizio 2024 rispetto all'esercizio precedente.

	2024	2023
Valore della Produzione	26.754.704	40.187.240
EBITDA	-78.793.715	8.536.899
EBIT	-249.558.562	3.047.667
Risultato netto dell'esercizio	-255.403.674	66.891
Patrimonio Netto	-253.932.800	1.470.873
Totale attivo	82.611.877	143.763.549

Per fronteggiare lo stato di crisi, in data 2/05/2025 la società ha presentato domanda di accesso, ai sensi dell'art. 44 del CCII, ad una delle procedure di regolazione della crisi del CCII al fine di ripristinare le condizioni di equilibrio.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze (art 2428, comma 1)

In conformità con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 32/2007, si sottolineano i possibili rischi a cui la Società potrebbe essere esposta. A causa della natura stessa delle sue attività, la Società potrebbe incontrare vari tipi di rischi, tra cui rischi di natura regolamentare, rischio di mercato, rischi di credito, rischio di liquidità e rischio contenziosi. Al fine di mitigare tali rischi, la Società ha attuato attività di analisi e monitoraggio continuo.

In particolare per i rischi di natura regolamentare è noto che la ITL opera all'interno di un mercato regolamentato, e i mutamenti nelle regole e negli obblighi che lo regolano possono avere un impatto significativo sui risultati e sulle dinamiche gestionali. La governance della società è costantemente aggiornata su eventuali mutamenti del contesto normativo nel quale essa opera.

Quanto al rischio di mercato, la società opera in regime di concessione. Sebbene è prevista la possibilità di rinnovo, la scadenza della concessione, al momento, è prevista al 31/12/2027. Tale previsione penalizza la bancabilità degli investimenti e la possibilità di reperire disponibilità finanziarie di terzi da restituirsi oltre dicembre 2027. Tuttavia, al riguardo, si segnala che l'organo amministrativo, si è attivato per ottenere la proroga della concessione in essere, ricevendo comunicazione dell'assenza di qualsiasi pregiudizio alla concessione della proroga condizionata, tuttavia, dal recupero delle condizioni di equilibrio economico – finanziario da parte della società.

Quanto ai rischi di credito, si tratta di un rischio connesso ai crediti di natura commerciale ascrivibili al *core business* della società. La valutazione di tale rischio è effettuata sulla base di due fonti: (i) analisi di storicità e solvibilità dei crediti gestiti in seno alla ITL S.p.A.; (ii) analisi delle evidenze rese disponibili dall'ente della riscossione per i crediti di propria gestione. Con l'analisi congiunta di tali informazioni, la società individua le azioni necessarie per contenere il rischio di credito. Al riguardo si segnala che a luglio del 2025 è scaduto l'affidamento del servizio di riscossione alla società Publiservizi e allo stato sono ancora in essere le trattative per l'affidamento ponte del servizio.

Quanto al rischio di liquidità, l'azione della società è tesa ad assicurare che le fonti finanziarie permettano la copertura del proprio fabbisogno finanziario. In tal senso, deve essere letto il ricorso della società ad uno degli strumenti di risoluzione della crisi previsti dal CCII.

Quanto al rischio contenziosi, la società è coinvolta, in qualità di attore o convenuto, in diversi procedimenti di natura civile ed amministrativa. Rispetto a tali procedimenti, la società, per il tramite dei legali, monitora costantemente la evoluzione di tali procedimenti.

In ultimo, un ulteriore rischio è endemicamente rappresentato dagli esiti della procedura concordataria cui è sottoposta la società. Al riguardo, giova premettere che con deliberazione n. 26 del 27 agosto 2025, il Comitato Esecutivo dell'EIC ha stabilito di procedere, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b), della legge regionale n. 15/2015, all'approvazione della modifica della scelta della forma di gestione "interamente pubblica" operata dal Consiglio di distretto con la deliberazione 29 settembre 2022, n. 1 nella forma di gestione "mista pubblico/privata" con partecipazione a maggioranza pubblica pari al 55%. In aderenza a tale orientamento, il piano di concordato prevede l'ingresso di un socio privato, previo espletamento di una gara c.d. a doppio oggetto. Pertanto, l'esito della gara definirà il futuro della società.

Investimenti (art 2428, comma 1)

Si ricorda che nel corso del 2023 la società ha effettuato investimenti per il mantenimento ed il miglioramento dell'efficienza degli impianti in concessione. Nel 2024, sulla scia del 2023, la società ha effettuato numerosi investimenti sulla rete aventi i seguenti principali obiettivi:

- riduzione delle perdite idriche del sistema e minori costi di approvvigionamento da fonti esterne;
- riduzione del consumo di energia elettrica degli impianti di sollevamento oggetto di intervento;
- riduzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura;
- ottimizzazione dei processi di trattamento e controllo di potabilizzazione della risorsa idrica proveniente dalle fonti di approvvigionamento;
- riduzione dei volumi erogati ma non fatturati a causa della mancata registrazione da parte di contatori obsoleti con conseguente aumento dei ricavi di vendita da acqua potabile.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale (art 2428, COMMA 2)

Informazioni obbligatorie sul personale

Nel corso dell'anno 2024:

- non si è verificato alcun infortunio grave sul lavoro che ha comportato lesioni gravi o gravissime alla persona, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti, per i quali la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Nel corso dell'anno la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente

I rifiuti speciali vengono smaltiti da ditta autorizzata mentre lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene con le modalità imposte dai vari Comuni, nel rispetto delle normative vigenti.

Attività di ricerca e sviluppo (art.2428, comma 3)

La società non ha effettuato nell'anno significative attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME (ART. 2428, COMMA 3)

In ragione della sua funzione di soggetto gestore unico del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Caserta, la ITL S.p.A. eroga il servizio ai propri Comuni soci.

La società non ha imprese controllate né ha rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con decisione dell'organo amministrativo, resa nelle forme prescritte dall'art. 120 bis CCII ed iscritta in CCIAA (e notificata a mezzo pec ai soci), la Società ha deciso di presentare in data 02/05/2025 presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione procedure concorsuali domanda per l'accesso al concordato preventivo quale strumento di regolazione della crisi, chiedendo preventivamente, ex art. 44, co. 1, lettera a) del CCII, la concessione di un termine per depositare la proposta di concordato preventivo con il piano, l'attestazione di veridicità dei dati e di fattibilità e la documentazione di cui all'articolo 39, commi 1 e 2, oppure la domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti, con la documentazione di cui all'articolo 39, comma 1, oppure la domanda di omologazione del piano di ristrutturazione di cui all'articolo 64-bis, con la documentazione di cui all'articolo 39, commi 1 e 2. Nel ricorso presentato ha chiesto concedersi il termine massimo di 60 giorni – salvo proroga per giustificati motivi - per il deposito di un piano di concordato preventivo in continuità diretta ai sensi dell'articolo 87 CCII, sempre che nel corso delle trattative che sarebbero state avviate con i creditori viceversa non si addivenza ad un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII o ad un piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione ex art. 64 bis CCII; In data 15/09/2025 la società ha depositato la proposta ed il piano di concordato preventivo in continuità diretta ex artt. 39, 40, 87 e 88 CCII, in uno con gli allegati richiesti dalla legge.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'intervenuta modifica della forma di gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Caserta, che ha comportato il passaggio da un modello interamente pubblico a un modello di tipo "misto pubblico-privato", il piano di concordato preventivo presentato dalla Società prevede l'ingresso di un socio privato nel capitale sociale, selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica (gara a doppio oggetto), in conformità alla normativa vigente e alle linee guida emanate dall'Ente Idrico Campano (EIC). L'esito di tale procedura di selezione rappresenta un elemento determinante per il futuro assetto societario e gestionale di ITL S.p.A., nonché per la concreta attuazione del piano di risanamento e per il ripristino delle condizioni di equilibrio economico-finanziario.

L'ingresso del partner industriale privato, previsto nel piano per il terzo trimestre 2026, è finalizzato a garantire l'apporto di capitali, competenze tecniche e capacità gestionali idonee a sostenere gli investimenti programmati e ad assicurare la piena continuità e sostenibilità del servizio idrico integrato.

Alla luce di quanto sopra, l'evoluzione prevedibile della gestione della Società dipenderà in misura significativa dagli esiti della procedura di gara e dal successivo processo di implementazione del piano concordatario, che rappresentano condizioni essenziali per il rilancio industriale e finanziario di ITL S.p.A.

Altre notizie

Nell'esercizio in commento:

- non vi sono azioni della società e/o di società controllanti possedute direttamente, tramite società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha acquistato né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti anche per tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha utilizzato strumenti finanziari.

Proposta in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio.

Caserta, 31 ottobre 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente

Pasquale Di Biasio

Consiglieri

Carmine Palmieri

Domenico Iovinella

Pietro Crispino